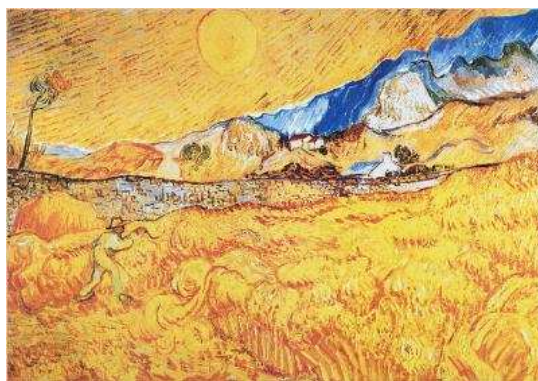




**Programma di sviluppo rurale
PSR 2007-2013**
ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005



**PARTE IV:
Raccolta delle osservazioni in fase di
consultazione**

Torino, 19 novembre 2007

PREMESSA

Le osservazioni pervenute si riferiscono in particolare a tre fasi del processo decisionale:

- a) 1^a fase – preparazione del Documento Strategico Regionale – Linee di indirizzo per la predisposizione del programma di sviluppo rurale (in tabella: con sfondo bianco);
- b) 2^a fase – osservazioni al Documento Strategico Regionale per il PSR (in tabella: evidenziate con sfondo giallo chiaro);
- c) 3^a fase – osservazioni alle bozze di PSR (in tabella: evidenziate con sfondo verde chiaro);

Quadro complessivo delle osservazioni presentate dal partenariato, dalle Autorità ambientali, dagli Enti territoriali con interesse ambientale, dal “pubblico interessato”

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
1^ fase	17.10.2005, s.n.	CIA Piemonte	1) Valorizzazione dell'identità, della tipicità e della tradizione dei prodotti agricoli piemontesi 2) Necessità di innovazione, ricerca e maggiore organizzazione 3) Necessità di integrazione del PSR con altre politiche di sviluppo regionale 4) Rilancio dei servizi di sviluppo agricolo		1,2,3, 4: Temi sostanzialmente già previsti dal quadro normativo comunitario relativo allo sviluppo rurale; accolti nell'elaborazione del DSR	Vedere nota 1 a fondo schema
	17.10.2005, s.n.	COLDIRETTI Piemonte	1) Integrazione tra politiche di PSR e altre politiche comunitarie; 2) Necessità di un'analisi dello stato attuale delle aree agricole, non solo delle filiere e del sistema agroalimentare 3) Introduzione del “piano d'impresa” 4) Intese di filiera a favore della azienda agricola 5) Necessità di semplificare le procedure e di accelerare l'implementazione del sistema informativo agricolo del CSI 6) Valorizzazione della sussidiarietà orizzontale (CAA) 7) Valorizzazione della produzione piemontese 8) Prodotti con requisiti di sostenibilità ambientale		1, 2,7) Tema previsto dal quadro normativo comunitario relativo allo sviluppo rurale, al quale si rifarà il PSR 3, 4) Argomenti considerati nella impostazione del DSR e nella definizione della strategia del PSR (approcci integrati) 5) è in corso di implementazione il sistema informativo agricolo del CSI; 6) la eventuale collaborazione dei CAA è prevista al capitolo 11.4, punto 4	Vedere nota 1 a fondo schema
	22.11.2006, s.n.	Pro Natura Piemonte	1) Opportuno evidenziare la potenzialità del settore foreste		1) Argomento introdotto nel DSR e quindi nel PSR (SWOT, azioni chiave della strategia)	

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
(segue) 1^ fase	22.11.2006, s.n.	Pro Natura Piemonte	4) Potenziamento delle filiere forestali, favorendo l'associazionismo nel settore		2) Parzialmente accoglibile (definito nei bandi) : -nel caso di impianti ad indirizzo bosco potranno essere utilizzate solo specie autoctone; - nel caso di arboricoltura con latifoglie di pregio saranno incentivati gli impianti misti di specie principali con specie accessorie, prevalentemente autoctone. 4) il regolamento non prevede più espressamente contributi per la creazione di associazioni forestali, alcuni spazi si trovano comunque nella misura 124. Alcune misure in sede di attuazione potranno prevedere agevolazioni per le associazioni.	Vedere nota 1 a fondo schema
	27.11.2005, s.n.	CNA Piemonte Confartigianato Piemonte	1) Punteggi premiali per aziende che si approvvigionano di materie prime locali 2) Accesso razionale di giovani agricoltori nelle aree collinari e montane; 3) forme incentivanti per le imprese artigiane che adottano forme di distribuzione integrata; 4) quote per la distribuzione delle risorse disponibili		1) non accoglibile perché in contrasto con le regole di concorrenza; 2) verrà eventualmente presa in considerazione nei bandi; 3) da valutare ai sensi delle norme della concorrenza; 4) vedere il piano finanziario per misura	

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
	31.12.2005 Prot. Reg. n. 718	S.& Società CooperativaT	Integrazione del progetto EQUAL II fase WEBFEM per favorire l'integrazione delle Pari opportunità nel PSR			

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (si/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
2^ fase	14.03.2006, Prot. Reg. n.456	LIPU	<p>1) Sostegno agli agricoltori per attività anche non prettamente agricole;</p> <p>2) Pagamenti compensativi per le aziende ricadenti in SIC o ZPS;</p> <p>3) sostegno alle produzioni agricole tipiche e agricoltura biologica;</p> <p>4) legge regionale per conservazione germoplasma vegetale e animale autoctono;</p> <p>5) misure a favore del settore zootecnico;</p> <p>6) forestazione di terreni agricoli in pianura;</p> <p>7) evitare la realizzazione di nuove strade e piste forestali, l'imboschimento di terreni agricoli con specie non autoctone;</p>		<p>1) E' prevista la misura 311 (diversificazione)</p> <p>6) In sede di bando sarà data priorità o esclusività (a seconda della tipologia) agli impianti realizzati in pianura</p> <p>7) A Non accoglibile: un'adeguata viabilità forestale, pianificata, progettata e realizzata secondo moderni criteri tecnici, è strumento fondamentale per la gestione forestale sostenibile e quindi anche per il mantenimento delle funzioni ambientali e sociali delle foreste, agevola le attività di presidio, monitoraggio e sorveglianza del territorio e facilita le operazioni di intervento (p.e. AIB)</p> <p>7) B Parzialmente accoglibile (definito nei bandi) : -nel caso di impianti ad indirizzo bosco potranno essere utilizzate solo specie autoctone;</p> <p>- nel caso di arboricoltura con latifoglie di pregio saranno incentivati gli impianti misti di specie principali con specie accessorie, prevalentemente autoctone.</p>	

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
(segue) 2^ fase	16.03.2006 Prot. Reg. n.474	Provincia di Novara Consiglio Provinciale	<p>La proposta è inviata sia alla regione Piemonte, sia al Ministero delle politiche Agricole e Forestali.</p> <p>Si chiedono:</p> <p>1) politiche a difesa dei redditi degli agricoltori;</p> <p>2) rilancio dello sviluppo e della competitività delle imprese agricole;</p> <p>3) attivazione di azioni di rafforzamento delle produzioni locali (tracciabilità, sicurezza alimentare, ecc.);</p> <p>4) azioni per la diffusione delle fonti di energia rinnovabili;</p> <p>5) potenziamento dei distretti agroalimentari;</p> <p>6) avviamento di politiche di tutela del territorio.</p>		<p>1) Tema non pertinente (è aspetto proprio del Primo Pilastro della PAC)</p> <p>2, 3, 4, 6) Temi già previsti nell'ambito del quadro normativo comunitario e accolti nell'ambito degli obiettivi e della strategia del PSR</p> <p>5) Il PSR potrà contribuire in tal senso (attraverso i Programmi finalizzati) ma sarà possibile definire i termini operativi solo quando sarà ultimata la revisione della normativa regionale sui distretti, attualmente in corso</p>	Vedere nota 2 a fondo schema
	03.04.2006 Prot. Reg. n.571	Associazione Dottori in Agraria e Forestali delle Province di Novara e Verbano Cusio Ossola	<p>A favore della viticoltura presente nelle due province (attività di qualità e in ripresa):</p> <p>1) sollecitazione alla Regione Piemonte per l'applicazione dei disposti del D.Lgs.227/2001 in merito alla "definizione di bosco" per poter consentire ai viticoltori l'espansione su vigneti rimboschiti, senza aggravio pesante di oneri.</p> <p>2) Analoga proposta per le aree coltivate che necessiterebbero di espansione, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconversione di aree boscate a coltivazioni agricole e altre destinazioni d'uso. 			

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
2^ fase	13.04.2006, Prot. Reg. n.3173	Provincia di Torino Direzione area agricoltura, Montagna e Sviluppo Rurale	<p>Proposte metodologiche</p> <p>1) per l'Asse 1: Attuazione dei bandi, Proposte per le singole filiere (v.allegati per il dettaglio), ruolo della formazione professionale;</p> <p>2) per l'Asse 2: impegno forte su manutenzione ambientale e paesaggio, piani con obiettivi pluriennali di miglioramento e/o tutela ambientale;</p> <p>3) per l'Asse 3: valorizzazione della multifunzionalità agricola; utilizzo di forme alternative di programmazione e gestione delle risorse finanziarie; tema delle aree agricole periurbane;</p> <p>4) per l'Asse 4: finanziamento di nuovi Piani d'Azione Locale</p>		<p>1,2,3) Temi considerati e parzialmente accolti nella formulazione della strategia ed in particolare nella formulazione delle proposte relative ai Programmi finalizzati</p> <p>4) L'attuazione dell'asse IV Leader prevede l'attivazione di Gruppi di Azione Locale e relativi piani di azione</p>	Vedere nota 2 a fondo schema
	12.05.2006, s.n.	COLDIRETTI Piemonte	<p>1) necessità di meglio precisare la strategia del PSR;</p> <p>2) necessità di attivazione dell'“approccio integrato d'impresa”;</p> <p>3) inopportunità di gestire separatamente, su Tavoli diversi (Agricoltura-Montagna) la tematica del miglioramento della qualità della vita degli agricoltori;</p> <p>4) (Asse 3) necessità di sostenere l'implementazione dei servizi essenziali per la popolazione;</p> <p>5) (Asse 3) necessità di sostenere la diversificazione delle attività (anche fattorie didattiche, sociali);</p> <p>6) necessità di sostenere la creazione e lo sviluppo di microimprese;</p> <p>7) (Asse 4) necessità di attuare le strategie locali attraverso azioni di sensibilizzazione e informazione degli abitanti dei territori rurali.</p>		<p>1) Si è proceduto ad ulteriori affinamenti della proposta di strategia</p> <p>2) Tema considerato e parzialmente accolto nella formulazione della strategia ed in particolare nella formulazione delle proposte relative ai Programmi finalizzati</p> <p>3) negli incontri del Tavolo Tecnico di Concertazione non vi è stata gestione separata della tematica citata</p> <p>4,5,6,7) Temi accolti nell'implementazione della strategia degli Assi 3 e 4 e relative misure</p>	Vedere nota 2 a fondo schema

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
(segue) 3° Fase	06.2006, s.n.	Provincia di Torino Direzione area agricoltura, Montagna e Sviluppo Rurale	1) necessità di prevedere una misura specifica relativa alle aree periurbane, da definirsi "Riqualficazione ambientale delle aree rurali periurbane" 2) in alternativa, definizione di un "programma finalizzato" specifico.		1,2) Tra i Programmi finalizzati (PF) di tipo territoriale è prevista la definizione di un PF orientato alle aree perturbate	Vedere nota 3 a fondo schema
	06.2006, s.n.	Provincia di Torino Direzione area agricoltura, Montagna e Sviluppo Rurale	1) necessità di definire i soggetti che apriranno i bandi 2) necessità di precisare le procedure di concertazione dei bandi 3) necessità di individuare delle priorità da assegnare alle misure in favore di progetti collettivi 4) inserimento della possibilità di apertura dei bandi per un mix di misure nello stesso tempo all'interno di programmi finalizzati		1) 2) le tematiche verranno definite in apposite riunioni di partenariato 3) Tema parzialmente accolto nella formulazione delle misure 4) Argomento demandato ad un'ulteriore fase di concertazione preliminare all'attuazione del PSR	Vedere nota 3 a fondo schema
	14.06.2006, "Il triangolo", n.12	Confagricoltura Piemonte	1) perplessità su modi e tempi di definizione del programma nel suo complesso (perplessità sull'utilizzo massiccio dei tavoli di filiera); 2) critiche sullo scarso peso assegnato all'impresa agricola professionale, che rappresenta invece il "vero motore" dello sviluppo rurale: è preferibile un approccio rivolto alle imprese individuali (programmi finalizzati ad approccio individuale); 3) data la complessità d'attuazione del nuovo PSR, si impone un perfetto funzionamento della macchina amministrativa.		1) i tavoli di filiera hanno fornito utili indicazioni per la predisposizione del PSR; 2) Recepito parzialmente, sono previsti "pacchetti di misure" per le imprese agricole finalizzati a temi strategici	Vedere nota 3 a fondo schema

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
	04.10.2006, Prot. Reg. n.7348	COLDIRETTI Piemonte	<p>1) necessità di meglio precisare le strategie di base del PSR, che dovrebbero consistere ne: (a) la continuità d'impresa; (b) il mantenimento dell'indennità compensativa per le aree montane e svantaggiate; (c) la valorizzazione dell'importanza dell'impresa professionale; (d) la competitività e la multifunzionalità delle imprese; (e) la gestione ambientale con approccio territoriale; (f) attivazioni di specifici "approcci integrati d'impresa"; (g) la semplificazione degli adempimenti amministrativi;</p> <p>2) pericolo che l'ampia articolazione di obiettivi comporti la formulazione di troppe azioni;</p> <p>3) non condivisione dell'approccio per programma finalizzato (di filiera o territoriali): necessario il piano integrato aziendale;</p> <p>4) necessità che alcune misure vengano inserite nel piano finanziario del FEASR e non nel PSR;</p> <p>5) (osservazioni alle singole misure).</p>		<p>1) a: attivazione misura 112;b: attivazione misura 211;c: non pertinente;d: la competitività è obiettivo esplicito dell'asse 1, multifunzionalità : attivata misura 311, d: sono previsti Programmi finalizzati territoriali; f: sono previsti "pacchetti di misure" per le imprese agricole finalizzati a temi strategici</p> <p>2) Gli obiettivi rispondono alle molteplici esigenze del comparto agricolo e del territorio rurale del Piemonte</p> <p>3) Mantenuto l'approccio per PF, sono previsti pacchetti di misure per le imprese agricole</p> <p>4) Ci si attiene ai criteri di complementarietà definiti dal PSN</p> <p>5) 312. non recepita 321. accolta con modifiche 322. accolta con con modifiche 323. non accolta 341: accolta parzialmente</p>	Vedere nota 3 a fondo schema

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
(segue) 3° Fase	10.11.2006 Prot.Reg. n.1839 (Assessorato)	FEDAGRI – Confcooperative Piemonte	<p>1) preoccupazione per i tempi prefigurati di approvazione del PSR (13/20.11.06 n.d.r.);</p> <p>2) assenza di occasioni di confronto di merito sul PSR e sulle misure, da giugno in poi;</p> <p>3) tema della competitività territoriale sostenibile come ispiratore della logica del PSR, anche a sostegno dei Programmi finalizzati;</p> <p>4) ruolo delle filiere corte soprattutto nel campo dell'erogazione di servizi culturali, sociali e ambientali;</p> <p>5) necessità di:</p> <p>a) rivedere gli obiettivi di PSR in coerenza con quelli di PSN;</p> <p>b) riconsiderare le priorità territoriali;</p> <p>c) definire i fabbisogni per le diverse priorità territoriali;</p> <p>d) definire in modo chiaro e definitivo il ruolo e le tipologie dei Programmi finalizzati;</p> <p>e) relazionare ove necessario i Programmi finalizzati alle priorità territoriali;</p> <p>f) redazione dei Progetti Integrati di Filiera da parte di <i>partnership</i> locali, sui temi delle bioenergie e della forestazione;</p> <p>g) individuazione da parte del PSR di sinergie e complementarietà tra Progetti Integrati di Filiera e forme di intervento variamente finanziate;</p> <p>6) necessità di revisione dell'impostazione di Leader;</p>		<p>1) 2) A partire dal mese di settembre 2006 sono riprese le consultazioni con successiva versione del PSR diffusa il 27.11.2006</p> <p>3) Considerato nel predisporre ulteriore formulazione della strategia e degli strumenti attuativi del PSR</p> <p>4) La misura 311 – diversificazione può rispondere a queste esigenze, peraltro sono previsti PF territoriali che potranno accogliere queste istanze</p> <p>5) a: il PSR sarà posto in totale coerenza con il PSN; b,c,d,e: considerati nel predisporre ulteriore formulazione della strategia e degli strumenti attuativi del PSR; f.a: si inseriscono richiami nell'ambito delle azioni-chiave della strategia. f.b: il regolamento fissa gli obiettivi dell'arboricoltura da legno, non identificabile con la "forestazione" che è altra cosa. Lo stesso regolamento individua i soggetti che possono accedere all'aiuto</p> <p>6) Osservazione accolta parzialmente</p>	Vedere nota 3 a fondo schema

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
(segue) 3° Fase	(segue) 10.11.2006 Prot.Reg. n.1839 (Assessorato)	(segue) FEDAGRI – Confcooperative Piemonte	7) necessità di esplicitare i criteri di selezione delle misure e la loro dotazione finanziaria; definizione delle misure in modo che si adattino alle diverse necessità d'investimento delle imprese agricole 8) inopportunità di considerare i pagamenti agroambientali quali integratori di reddito; 9) riduzione del numero e modificazione dei contenuti delle misure dell'Asse 3.		7) 8) Accolte 9) Osservazione accolta con modifiche	
	15.11.2006 Prot. Reg. n.8713	Provincia di Alessandria Assessorato Agricoltura, prodotti tipici e montagna	Perplexità su alcuni punti della tabella di riparto fondi PSR.- Si ritiene: a) sia troppo elevata la riduzione di finanziamento delle misure agroambientali; b) sia opportuno rimodulare gli investimenti previsti sulla Misura 322 (sviluppo villaggi) a favore della Misura 323 (riqualificazione patrimonio rurale).		a) il piano finanziario finale del PSR ha registrato un notevole incremento della dotazione finanziaria della misura 214 b) Non accolta	
	06.12.2006, s.n.	LIPU Sezione di Torino	1. previsione di un'opportuna "offerta di natura" (siepi, boschetti, filari, ...), quale opportunità per lo sviluppo di molte aree rurali secondo forme di turismo ecosostenibile; 2. necessità di prevedere adeguate forme di pagamenti compensativi per le aziende ricadenti in aree SIC o ZPS; 3. necessità di sostenere le produzioni tipiche, l'agricoltura biologica e l'apicoltura; 4. estensione delle colture foraggiere (prati, pascoli, erbai), attraverso la riconversione di seminativi; 5. mantenimento dei pascoli alpini e allevamento di bestiame nelle aree collinari e montane; 6. riduzione della densità per ettaro di animali negli allevamenti;	1) Finalità già perseguita sia dalla misura 216, sia dalla quasi totalità delle misure dell'Asse 3 (es. 311 – 312 – 313 – 323). 2) Già previsto dalle misure 213 e 224 e da altre misure dell'Asse 2. 4) Finalità già perseguite dalle misure 214.1, 214.6, 214.7 5) Accoglibile nella fase di formulazione dei bandi. 6) Già previsto dalla misura 214.6	3) finalità parzialmente perseguite dalla misura 214.2	

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
	06.12.2006, s.n.	LIPU Sezione di Torino	<p>7. ritiro ventennale dei seminativi e riconversione in zone umide, a pascolo, prati, prati umidi siepi o coltivazioni a perdere per favorire la fauna selvatica;</p> <p>8. necessità di escludere il rimboschimento degli ex-coltivi in cui prevale il bosco o l'incolto (a favore di specie in condizioni critiche);</p> <p>9. necessità di evitare la realizzazione di nuove strade e piste forestali;</p> <p>10. incentivo alla forestazione di terreni agricoli in aree di pianura intensamente coltivate, per favorire nidificazione e rifugio a varie specie animali;</p> <p>11. necessità di usare idonei indicatori di risultato (es. incremento numerico di specie minacciate) per il monitoraggio dell'efficacia delle misure agro-ambientali</p>	<p>7) Previsto dalla misura 214.4 (conversione a foraggiere) e dalla misura 216 (riconversione in prati..)</p> <p>8) Finalità perseguite dalla misura 214.4 e dalla misura 211</p> <p>11) Non accoglibile, perché il monitoraggio deve basarsi sul Quadro Comune di Valutazione e Monitoraggio definito dalla CE: l'indicatore 18 per la biodiversità degli uccelli si riferisce "all'incremento di specie fatto cento rispetto al 2000", non di specie/ha interessati</p>	<p>8) Non pertinente La misura 223 "Imboschimento terreni non agricoli" non sarà attivata</p> <p>9) Non accoglibile Un'adeguata viabilità forestale, pianificata, progettata e realizzata secondo moderni criteri tecnici, è strumento fondamentale per la gestione forestale sostenibile e quindi anche per il mantenimento delle funzioni ambientali e sociali delle foreste, agevola le attività di presidio, monitoraggio e sorveglianza del territorio e facilita le operazioni di intervento (p.e. AIB)</p> <p>10) Parzialmente accoglibile in sede di bando sarà data priorità o esclusività (a seconda della tipologia) agli impianti realizzati in pianura</p>	
	12.12.2006 s.n.	LIPU	<p>1. necessità di attivare misure specifiche per la coltivazione del riso;</p> <p>2. opportunità di estensione del "Sostegno agli investimenti non produttivi" (216) a tutto il territorio regionale;</p> <p>3. necessità di evitare trattamenti chimici in risaia;</p> <p>4. necessità di stabilire un indicatore di base per l'Asse 2;</p>			

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
(segue) 3° Fase	12.12.2006 s.n.	LIPU	<p>5. opportunità che le iniziative volte alla formazione professionale comprendano anche tematiche relative alla conservazione della natura e alla gestione della rete Natura 2000;</p> <p>6. gestione forestale compatibile con le esigenze delle specie selvatiche;</p> <p>7. suggerimento per il non inserimento dell'agricoltura integrata tra le misure agroambientali (214.1). Da concentrarsi eventualmente nelle sole zone ZVN e ZVF;</p> <p>8. Osservazioni alle misure 125.2.1 – 125.2.2 – 125.3.3 – 214.7 – 221 – 225 – 227 -</p>	<p>1) obiettivo perseguito dalla misura 214.1 a favore della biodiversità delle risaie.</p> <p>2) Accoglibile.</p> <p>3) Già obiettivo delle misure 214.1 e 214.2</p> <p>4) L'indicatore esiste: Indicatore base-line n.17 previsto dal QCMV</p> <p>5) Accoglibile (in via generale, già previsto).</p> <p>6) Accoglibile.</p> <p>7) Non accoglibile perché si avrebbe un incremento dell'uso delle sostanze chimiche. Accoglibile la proposta di concentrare gli interventi localizzati in ZVN e ZVF (peraltro già previsto nella misura stessa e auspicato in RA).</p> <p>8) 125.2.1: problema emerso anche nel RA; 125.2.2: non accoglibile 125.3.3: in parte accoglibile 214.6: accoglibile; 214.7: accoglibile (prescrizione da inserire nel bando); 221 Già inserito nella misura 225 accoglibile (con aggiunta dell'aggettivo "autoctone") 227. accoglibile (con aggiunta dell'aggettivo "autoctone").</p>	<p>6) La gestione forestale in Piemonte è attuata in conformità alle PMPF per le province del Piemonte, come integrate con DGR 66-884/2000 ed è uniformata alle Linee guida di programmazione forestale in attuazione del D.Lgs. 227/2001, approvate con Protocollo d'Intesa Stato-Regioni (n. 2049 del 15/7/04) e recepite dalle Linee Guida di politica per le foreste e i pascoli approvate dalla Giunta regionale.</p>	

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
(segue) 3° Fase	19.12.2006, s.n.	Provincia di Torino Direzione area Agricoltura, Montagna e Sviluppo Rurale	<p>1) necessità di definire confini e caratteri dei Programmi finalizzati;</p> <p>2) possibilità di avere PF territoriali e PF di Filiera;</p> <p>necessità di definire i PF come programmi <i>pluriaziendali</i>, anche nel caso di PF monomisura;</p> <p>3) necessità di definire meglio il significato dei PF "orizzontali";</p> <p>4) richiesta di estendere a tutte le misure di PSR come priorità la possibilità di presentare richiesta di finanziamento per PF;</p> <p>5) richiesta di estendere a tutte le misure di PSR la possibilità di operare per "pacchetti di misure"</p> <p>6) necessità di inserire la produzione di energia da fonti rinnovabili come PF in due misure specifiche (121 – 311);</p> <p>7) previsione di un pacchetto di misure atte a garantire l'applicazione delle tecniche di produzione integrata"</p>		<p>1,2,3) Considerati nel predisporre ulteriore formulazione della strategia e degli strumenti attuativi del PSR</p> <p>4) vedere paragrafo 3.2.4 "Gli strumenti di intervento"</p> <p>5) 6) Accolte</p> <p>7) La misura 214 prevede una serie di azioni volte all'applicazione delle tecniche di produzione integrata</p>	Vedere nota 4 a fondo schema

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
	21.12.2006	Regione Piemonte Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica Settore Pianificazione Territoriale Operativa	<p>1) necessità di precisare i fabbisogni, gli obiettivi tematici e gli obiettivi prioritari di asse rispetto a ciascuna tipologia di area definite nel PSR (rurali, urbane ecc.): proposta di tabella illustrativa;</p> <p>2) necessità di far emergere un approccio integrato alla gestione del territorio tramite l'uso esteso dei "Programmi finalizzati";</p> <p>3) rispetto alle due modalità attuative proposte (singole misure/programmi finalizzati), necessità di far emergere per ciascuna il rispettivo peso finanziario e la dotazione finanziaria destinata ai PF;</p> <p>4) necessità che l'adesione a un PF costituisca criterio di priorità di accesso alle misure per i beneficiari;</p> <p>5) sempre per i PF, necessità di definire meglio: il rapporto con gli interventi monoaziendali; le modalità di elaborazione e di attuazione; un adeguato raccordo con il DPSO regionale.</p>		<p>1) Revisione dell'analisi SWOT su base territoriale, per la struttura degli obiettivi vale il vincolo imposto dal PSN che non prevede articolazione territoriale</p> <p>2, 3) Il tema potrà essere sviluppato in una apposita fase di concertazione, preliminarmente all'attuazione del PSR</p> <p>4) vedere paragrafo 3.2.4 "Gli strumenti di intervento"</p> <p>5) rivista l'impostazione dei PF; Il raccordo con il DPSO è stato affrontato nel capitolo 10 - complementarietà</p>	Vedere nota 4 a fondo schema
	05.01.2007, s.n.	Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali	<p>Proposta di inserimento di interventi nel PSR a livello dei Consorzi di Bonifica (CB) e a livello di imprese agricole (IA):</p> <ul style="list-style-type: none"> • circolazione di acqua nel periodo invernale nella rete di adduzione principale (CB); • impegno a non bruciare le stoppie (IA); • mantenimento di piccole aree con presenza di acqua anche nei periodi di asciutta tecnica della risaia (IA); • Gestione oculata della vegetazione sugli argini permanenti (IA); • mantenimento della presenza d'acqua su alcuni appezzamenti durante il periodo invernale (IA). <p>In allegato: la <i>Carta delle aree protette per la tutela della biodiversità nelle risaie</i>.</p>	Solo parzialmente accoglibile.		Gli accorgimenti proposti si potranno applicare esclusivamente nelle risaie con pratica di lotta biologica o lotta integrata (vedi successiva Osservazione de "Scaccia la Zanzara")

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
	17.01.2007-s.n.	"Scaccia la zanzara"	Misure 241.1 e 214.2: gli interventi proposti favoriscono le zanzare Aedes caspius e non favoriscono la biodiversità	Accoglibile		Vedi contordeduzioni a OSS. Federparchi
(segue) 3° Fase	18.01.2007-	COLDIRETTI Piemonte	<p>1) Proposta di rimodellazione della tabella finanziaria.</p> <p>2) Sviluppo ulteriore de:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approccio metodologico; - pari opportunità; - allocazione delle risorse; - ingegneria finanziaria. <p>3) Osservazioni alle misure:</p> <p>111 – 112 – 113 – 114 – 115 – 121 – 122 – 123 – 124 – 125 – 126 – 131 – 132 – 213 – 214 – 215 – 221 – 224 – 225 – 311 – 312 – 313 – 321 – 322 – 323 – 331 – 411</p>		<p>1) Accolta;</p> <p>2) Temi ulteriormente sviluppati nella versione finale della proposta di PSR</p> <p>121. Accolta la richiesta di non limitare ai soli prodotti interamente aziendali il sostegno per attività di trasformazione e commercializzazione svolta dalla azienda agricola.</p> <p>Accolta la richiesta di considerare la normativa di applicazione della Dir. 91/767/CEE (zone vulnerabili ai nitrati) come "normativa di nuova introduzione" per tutte le aziende agricole su cui vengono a gravare nuovi obblighi.</p> <p>Già accolta l'osservazione relativa all'inserimento delle spese per le consulenze finanziarie, la misura prevede che tali spese possono rientrare tra quelle generali.</p> <p>Non accolta l'osservazione relativa alla necessità di integrare il sostegno concesso dalla misura con altri sostegni concessi ai sensi di altri provvedimenti per poter raggiungere l'intensità massima di aiuto prevista dalla normativa comunitaria.</p>	

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
(segue) 3° Fase	(segue) 18.01.2007-	(segue) COLDIRETTI Piemonte			<p>La previsione di una graduazione del sostegno della misura attraverso l'adozione di percentuali di contributo differenziate risponde all'esigenza di privilegiare la realizzazione degli interventi e degli investimenti a cui viene riconosciuta priorità.</p> <p>Accolta la richiesta di prevedere che per la determinazione dei prezzi venga utilizzato "il prezzario regionale" senza indicare ulteriori precisazioni.</p> <p>123.1 Osservazioni accoglibili solo in parte.</p> <p>Con riferimento al vantaggio economico per i produttori di base l'osservazione viene accolta e recepita inserendo il principio tra gli obiettivi della misura.</p> <p>Non viene accolta l'osservazione relativa al finanziamento per la produzione di energia da fonti rinnovabili essendo il sostegno limitato ai prodotti agricoli dell'allegato I. L'osservazione è accoglibile solo in riferimento alla produzione di energia da utilizzare all'interno del ciclo produttivo.</p>	

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
(segue) 3° Fase	(segue) 18.01.2007-	(segue) COLDIRETTI Piemonte			<p>Non accoglibile l'introduzione del contributo in conto interesse in quanto complicherebbe notevolmente la gestione amministrativa allungandone i tempi di erogazione.</p> <p>Accolta la richiesta di riduzione delle risorse.</p> <p>123.4 Parzialmente recepitibile. Considerato nella ultima stesura della misura in cui vengono indicati con maggior chiarezza i prodotti interessati dal sostegno, senza ritenere tuttavia nè utile nè necessario elencarli puntualmente</p> <p>124.1 Non condivisa la perplessità di prevedere due azioni differenti seppur molto simili nei contenuti. Si ritiene utile differenziare la misura in due azioni dal momento che il settore agro-alimentare opera prevalentemente in forma privatistica e in un'ottica di mercato mentre il settore forestale si muove in un'ottica più pubblica e di gestione del territorio e dell'ambiente</p> <p>.</p>	

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
(segue) 3° Fase	(segue) (Presunta) post 18.01.2007, Reg. n.???	(segue) COLDIRETTI Piemonte			<p>132. In via definizione le opportune indicazioni strategiche sui prodotti che saranno oggetto dell'intervento e sugli interventi stessi.</p> <p>La misura 132 è stata collegata anche con le misure 214 e 121.</p> <p>E' stata aggiunta la modalità di attuazione a bando</p> <p>311. In riferimento all'osservazione circa la necessità di definire se gli interventi attinenti le bioenergie e la vendita diretta ricadono in questa misura e conseguentemente incrementarne la dotazione finanziaria, non si ritiene necessario accogliere tali osservazioni essendo queste stesse tipologie di interventi già comprese nella misura 121.</p> <p>312.osservazione non accolta 313. osservazione accolta 321. osservazione accolta in parate 322. accolta 323.osservazione non accolta 331. osservazione accolta 411. osservazione accolta</p>	
	30.01.2007 Prot. Reg. n.124	WWF - LIPU	Ruolo dei parchi e delle aree protette nazionali e regionali in qualità di gestori di siti Rete natura 2000		Vedere il capitolo 3.1.3 Gestione dell'Ambiente e del Territorio della Parte Aspetti generali del PSR	

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
	07.02.2007 Prot. Reg. n.1119	LIPU nazionale	Ruolo dell'indicatore Avifauna nelle aree agricole (FBI _ Farmland Bird Index)		Vedere il capitolo 3.1.3 Gestione dell'Ambiente e del Territorio della Parte Aspetti generali del PSR	

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
(segue) 3° Fase	15.02.2007	COLDIRETTI Piemonte	<p>1) Mancanza del volume I – Parte generale</p> <p>2) inadeguato trattamento dell'obiettivo delle pari Opportunità;</p> <p>3) necessità di estendere la modalità di contribuzione in conto interessi;</p> <p>4) necessità di prevedere tra le modalità attuative delle Misure quella "a sportello" oltre che quella "a bando";</p> <p>5) Osservazioni alle misure 111 – 112 – 113 – 114 – 115 – 121 – 122 – 123 – 124 – 125 – 126 – 131 – 132 – 211 – 213 – 214 (con osservazioni alle varie azioni) – 215 – 216 – 221 – 224 – 225 – 226 – 311 – 313 – 321 – 322 – 323 – 331</p>		<p>1) Volume successivamente diffuso</p> <p>2) Il tema sarà ulteriormente sviluppato in una nuova versione del Programma</p> <p>Le misure prevedono pari condizioni di accesso senza alcuna discriminazione per tutti i soggetti che ai sensi del Reg. 1698/2005 possono presentare domanda di sostegno.</p> <p>3) Alcune misure prevedono la modalità di contribuzione in conto interesse che potrà essere attivata a bisogn</p> <p>4) Non si ritiene congrua l'attivazione di misure a sportello in quanto non permette alcuna finalizzazione della spesa sugli obiettivi individuati come prioritari.</p> <p>112. Accolta la richiesta di prevedere che il requisito della sufficiente capacità professionale possa venire soddisfatto con la frequenza di appositi corsi.</p> <p>In riferimento all'osservazione alla richiesta di concedere maggior sostegno alle aziende nelle quali si insediano più giovani, la misura prevede che l'importo del sostegno sia graduato anche sulla base del numero di giovani insediati in azienda.</p>	

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
(segue) 3° Fase	(segue) (Presunta) post 15.02.2007 .s.n.	(segue) COLDIRETTI Piemonte			<p>Accolta l'osservazione di non subordinare l'insediamento di un giovane in un'azienda agricola condotta in forma societaria all'uscita di un socio uscente.</p> <p>121. Accolta la richiesta di non limitare il sostegno per lo sviluppo di produzioni di energia a fonti rinnovabili al solo autoconsumo aziendale.</p> <p>Non accolta la richiesta di non limitare al solo 10% della spesa ammessa la possibilità di acquistare terreni, essendo tale limite una prescrizione della normativa comunitaria.</p> <p>123.1 Accolta nella sostanza e introdotto tra gli obiettivi della misura la necessità di garantire una ricaduta sui produttori di base. In via di definizione gli strumenti più appropriati per valutare e misurare l'effettiva ricaduta</p> <p>132. In via di definizione le opportune indicazioni strategiche sui prodotti che saranno oggetto dell'intervento e sugli interventi stessi.</p> <p>La misura 132 è stata collegata anche con le misure 214 e 121.</p> <p>E' stata aggiunta la modalità di attuazione a bando</p>	

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
(segue) 3° Fase	26.02.2007	CONFAGRI	Osservazioni alle misure 112 – 121 – 123.3 – 214.1 – 214.2 – 214.3 – 214.4	112 da respingere 121 non ambientale la prima parte; non pertinente la seconda 123.3 accoglibile 214.1 accoglibile dal punto di vista ambientale 214.2 accoglibile dal punto di vista ambientale 214.3 giudizio sospeso 214.4 da respingere	123.3 Non accolta, si mantiene nell'elenco dei prodotti la tipologia "prodotti privi di organismi geneticamente modificati" (purché certificati da organismi accreditati secondo le norme della serie EN 45000) poiché gli stessi contribuiscono alla tutela della salute umana ed ambientale in un quadro di maggior trasparenza per i consumatori finali.	
	26.02.2007	Regione Piemonte Direzione Turismo – Sport - Parchi	Osservazioni alle misure 322 – 323 – 341: 1) necessità di inserire, e ribadire il ruolo degli Ecomusei anche come gestori; 2) proposta affinché gli interventi in siti contigui a siti Natura 2000 e aree protette siano definiti in accordo con gestori siti Natura 2000 e aree protette; 3) ruolo degli Ecomusei e degli Enti gestori parchi per la redazione dei manuali degli elementi di tipicità		1) osservazione accolta in parte 2) osservazione accolta 3) osservazione accolta in parte	
	26.02.2007,	Legacoop - agroalimentare	1) Mancanza del Volume I – Parte generale; 2) necessità di un confronto stretto tra parti istituzionali e parti sociali in merito agli strumenti attuativi, una volta trasmesso il PSR alla CE; 3) opportunità di fare chiarezza in merito alle misure che si articolano in più azioni; 4) auspicio che le misure nella versione definitiva privilegino maggiormente i comportamenti e non lo status dei beneficiari e i progetti di medio-lungo periodo; 5) osservazioni alle misure: 111 – 112 – 114 – 115 – 121 – 122 – 123 – 124 – 125 – 126 – 131 – 132 – 133 – 211 – 213 – 214 (214.1 – 214.2 – 214.4) 215 – 216 – 221 – 224 – 225 – 226 – 227 – 311 – 312 – 313 –		1) successivamente diffuso 2: si accoglie la proposta 123.1 In corso di valutazione l'osservazione relativa alla necessità di chiarire l'espressione "investimenti strutturali non ammortizzabili". Accolta l'osservazione relativa alla reintroduzione dell'acquisto di immobili. La Regione Piemonte	Vedere nota 4 a fondo schema 313, 321, 322, 323, 331, 41, 421, 431: non sono riportate osservazioni e/o proposte, si rinvia alle osservazioni e proposte avanzate nel passato

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
			321 – 322 – 323 - 331 – 41 – 421 – 431		<p>continua a considerare il programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione come lo strumento principale della propria politica della ricerca di settore. Tuttavia, in un'ottica di diversificazione degli interventi, utilizza fonti finanziarie diverse per avviare iniziative sperimentali che si integrano tra loro nella costruzione di un sistema della ricerca articolato e coerente con la complessità del comparto agricolo regionale</p> <p>L'azione 123 sostiene progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo che non sono finanziati nell'ambito del programma regionale ma che vanno a coprire una domanda di ricerca puntuale emersa in questi anni: quella che si sviluppa all'interno delle imprese come fattore di competitività e che rimane di loro proprietà in quanto intervengono con una grossa parte di cofinanziamento (dal 50 al 75%), a differenza dei progetti del programma regionale che sono ampiamente finanziati dalla Regione (dall'80 al 100% secondo i casi) ma i cui risultati sono disponibili a chiunque.</p> <p>Accolta la linea generale l'osservazione relativa alle priorità da accordare ai gruppi di lavoro costituiti con</p>	

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
					<p>istituti di ricerca. La Regione Piemonte ha sempre sostenuto nel proprio programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola che i progetti di ricerca debbano essere realizzati da gruppi di lavoro composti almeno da un Istituto di ricerca ed un Organismo tecnico. Nella fattispecie della ricerca industriale o dello sviluppo precompetitivo la nostra esperienza evidenzia che su tematiche molto specialistiche in fase di applicazione industriale spesso operano con maggiore frequenza le società di servizi piuttosto che gli istituti universitari. Comunque nel bando potranno essere poste delle ulteriori specificazioni che assicurino maggiormente la presenza dell'istituto di ricerca così come una pluralità di imprese (che peraltro è evocata quando si dice che "il gruppo di lavoro è composto ALMENO da un'impresa e").</p> <p>123.3 Non accolta. L'azione è rivolta al mondo delle piccole medie imprese formate da più imprenditori agricoli con lo scopo di commercializzare i prodotti degli associati. EL grandi imprese (oltre 750 occupati e fatturato superiore a 200 milioni di euro) formate da</p>	

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
					<p>imprenditori agricoli potranno essere ammesse con una intensità di aiuto pari alla metà del contributo concesso alle p.m.i. Ulteriori specifiche sui requisiti potranno essere fornite con i bandi.</p> <p>Non accolta la richiesta di eliminare alcuni prodotti da quelli ammissibili a finanziamento. I prodotti interessati al sostegno sono quelli riconosciuti da normative comunitarie o nazionali ovvero ottenuti secondo norme di qualità certificate da enti terzi indipendenti.</p> <p>Non accolta la richiesta di aumento della percentuale massima del 3% nel rapporto tra contributo assegnabile e fatturato annuo di prodotti. Trattandosi di un aiuto pubblico al funzionamento lo stesso deve rappresentare per l'impresa una fonte d'entrata del tutto marginale rispetto alla gestione complessiva dell'impresa.</p> <p>123.4 Parzialmente accoglibile. la richiesta di chiarimenti circa alcune espressioni utilizzate. Si precisa che è stata riportata la frase prevista dal regolamento e dalla scheda di misura come vincolo per la concessione del sostegno. In campo forestale, per</p>	

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
					<p>convenzione, vengono erogati contributi agli investimenti solo per operazioni (macchine, attrezzature etc.) sino alla prima trasformazione (cippatura p.e.)</p> <p>124.1 Non accolta la richiesta di eliminare tra le forme di cooperazione le c.d. Convenzioni. La misura prevede un ventaglio diversificato di possibilità di cooperazione (ATS, Convenzioni, Associazioni) per favorire la massima partecipazione all'azione e stimolare un'effettiva capacità di integrazione della filiera, tenendo conto della complessità e della diversificazione del comparto agricolo</p> <p>124.2 Non recepibile l'osservazione relativa allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie da parte di singole aziende in quanto non ammissibile dalla normativa di riferimento. Per quanto attiene l'osservazione relativa alla tipologia di beneficiari valgono tipologie di partecipanti) valgono le considerazioni già espresse in merito per l'azione 123.2</p> <p>Misura 132:</p>	

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
					<p>Il numero di 1500 aziende è quello minimo finanziabile.</p> <p>Le spese di certificazione sono quelle dell'organismo che verifica l'ottemperanza alle specifiche del sistema prescelto, comprensive delle spese di analisi e laboratorio per prelievi effettuati dall'organismo di controllo.</p> <p>Misura 133: Tipologia di azioni, punti vendita, tipologia delle associazioni di produttori, parametri di efficacia verranno definiti nei rispettivi bandi, anche sulla base delle opportune indicazioni strategiche che ci verranno segnalate.</p> <p>E' stato corretto il posizionamento della frase relativa alle misure sovvenzionabili in virtù delle organizzazioni di mercato.</p> <p>E' stato corretto il posizionamento della frase relativa alle misure sovvenzionabili in virtù delle organizzazioni di mercato.</p> <p>312. osservazione accolta in parte</p>	
(segue) 3° Fase	26.02.2007 Prot. Reg. n.264 (Assessorato)	Consulta interregionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati del Piemonte e della Valle d'Aosta	Mancanza di chiarezza relativamente ai soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale: auspicio che gli agrotecnici siano adeguatamente informati e considerati.		<p>Gli agrotecnici, così come tutti gli altri tecnici agricoli possono operare all'interno di soggetti organizzati secondo quanto previsto dalle normative.</p>	

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
	06.03.07 Prot. Reg. n.319 (Assessorato)	Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati	Agli agrotecnici e agrotecnici laureati iscritti all'Albo deve essere permesso di svolgere consulenza aziendale in forma singola, secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative statali in materia di albi professionali (2)		Gli agrotecnici, così come tutti gli altri tecnici agricoli possono operare all'interno di soggetti organizzati secondo quanto previsto dalle normative.	(2) Vedi osservazione precedente
	26.02.2007,	Provincia di Novara, Settore Agricoltura	Osservazione alla Misura 214.1 – Necessità di incrementare il premio per l'applicazione delle tecniche di produzione integrata e biologica nelle risaie		Accolto	

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
(segue) 3° Fase	27.02.2007, s.n.	Provincia di Asti, Servizio Agricoltura e Valorizzazione Prodotti Tipici	<p>1) Necessità che il nuovo PSR preveda l'attuazione di "bandi provinciali" per permettere all'azienda agricola di raggiungere obiettivi di miglioramento e tutela ambientale (attraverso azioni armoniche e sinergiche);</p> <p>2) inopportunità della riduzione di fondi per le Misure dell'Asse 2: insufficienza di fondi destinati alla Misura 214;</p> <p>3) necessità di ridurre l'entità delle risorse destinate alla Misura 123;</p> <p>4) necessità di rivedere (in ribasso) lo stanziamento per l'Asse 3 in particolare per la Misura 313 e la Misura 322.</p>		<p>1) il tema potrà essere sviluppato in una apposita fase di concertazione, preliminare all'attuazione del PSR</p> <p>2) il piano finanziario indicativo finale ha registrato un consistente riequilibrio dall'Asse 1 all'Asse 2, in particolare verso la misura 214;</p> <p>3) non si è ravvisata tale necessità;</p> <p>123.1 e 123.3 Non accolta la richiesta di maggiori specificazioni sui beneficiari e sulle priorità. Maggiori indicazioni potranno essere fornite con i bandi anche in riferimento alla ricaduta dei vantaggi sui produttori agricoli e sulle produzioni agricole di qualità legate al territorio.</p> <p>123.1 In riferimento alle garanzie offerte dai beneficiari di provata possibilità di sviluppo, la bozza contiene già i requisiti relativi al rendimento globale dell'impresa che i beneficiari devono dimostrare di avere per poter accedere al finanziamento.</p> <p>Accolta l'osservazione in riferimento alla riduzione delle risorse.</p> <p>4) osservazione non accolta</p>	Vedere nota 4 a fondo schema

<i>Fase di elaborazione del Programma</i>	<i>Data di ricevimento alla Direzione 11 (si specifica se all'Assessorato)</i>	<i>Soggetto proponente</i>	<i>Osservazioni/proposte</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità Ambientale</i>	<i>Controdeduzioni dell'Autorità di Gestione Recepimento nel PSR (sì/no/ con modifiche)</i>	<i>Note</i>
(segue) 3° Fase	02.03.2007, Prot. Reg. n.312 (Assessorato)	Comitato di Coordinamento Fondazione per i Servizi di Consulenza Aziendale	Agli agrotecnici e agrotecnici laureati iscritti all'Albo deve essere permesso di svolgere consulenza aziendale in forma singola, secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative statali in materia di albi professionali (1)		Gli agrotecnici, così come tutti gli altri tecnici agricoli possono operare all'interno di soggetti organizzati secondo quanto previsto dalle normative.	(1) L'osservazione è in parallelo alla medesima osservazione presentata dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati in data 06.03.2007, Prot.Reg. n.319, di seguito riportata
	06.03.07 Prot. Reg. n.319 (Assessorato)	Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati	Agli agrotecnici e agrotecnici laureati iscritti all'Albo deve essere permesso di svolgere consulenza aziendale in forma singola, secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative statali in materia di albi professionali (2)		Gli agrotecnici, così come tutti gli altri tecnici agricoli possono operare all'interno di soggetti organizzati secondo quanto previsto dalle normative.	(2) Vedi osservazione precedente
	06.03.2007, Prot. Reg. n.325 (Assessorato)	Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	Segnalazione relativa alla Delibera della G.R.Piemonte n.49-3253 del 26.06.06 di approvazione delle istruzioni per il riconoscimento degli organismi di consulenza della misura Y del PSR 2000-2006: invito alla modifica della medesima Delibera		Tale misura non è più attiva nel periodo di programmazione 2007-2013	
	15.03.2007, Prot.Reg. n.395 (Assessorato)	Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati	Agli agrotecnici e agrotecnici laureati iscritti all'Albo deve essere permesso di svolgere consulenza aziendale in forma singola, secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative statali in materia di albi professionali (3)		Gli agrotecnici, così come tutti gli altri tecnici agricoli possono operare all'interno di soggetti organizzati secondo quanto previsto dalle normative.	(3) L'osservazione si ricollega a quella inoltrata dal medesimo Collegio in data 06.03.07, Prot. Reg. n.319 (Assessorato)

Note relative agli aspetti generali del Programma

Premessa

Nel periodo antecedente alla prima presentazione pubblica del PSR (giugno 2006) sono pervenute osservazioni e note varie legate alla fase di predisposizione del DSR. Per queste è inevitabile un commento di tipo generico dato che, da un lato, possono avere avuto influenza sulle fasi preliminari di stesura delle bozze del PSR, dall'altro non si possono considerare osservazioni al PSR in senso stretto. Inoltre presentano spesso contenuti generici e in forma di auspicio più che di proposta con contenuti operativi direttamente traducibili nel PSR.

Nota 1: Proposte pervenute nel periodo antecedente alla formulazione del DSR (Documento strategico regionale).

Essendo all'inizio del percorso di programmazione, tali proposte sono state tutte accolte come contributi preliminari, utilizzati per impostare la struttura ed i contenuti del DSR stesso.

Nota 2: Proposte pervenute nel periodo intercorso tra l'approvazione del DSR (febbraio 2006) e la predisposizione della prima bozza del PSR (giugno 2006).

Queste proposte ed osservazioni relative all'impostazione generale del PSR, delle sue strategie e degli strumenti attuativi, sono state prese in considerazione nel loro complesso, al fine di predisporre una prima bozza del Programma, presentata pubblicamente il 12 giugno 2006.

Nota 3: Proposte ed osservazioni pervenute a seguito della presentazione della prima bozza del PSR sino alla successiva bozza (novembre 2006)

Le osservazioni e le proposte pervenute, quando relative all'impostazione generale del Programma, alla sua strategia ed agli strumenti attuativi, sono state tutte almeno parzialmente accolte nel mettere a punto una nuova versione del PSR (resa pubblica il 27 novembre 2006) che tentasse di comporre, in una proposta univoca, le diverse esigenze e posizioni via via emerse dai componenti del partenariato.

Nota 4: Proposte ed osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della seconda bozza del PSR sino al 23 marzo 2007.

Successivamente alla raccolta delle osservazioni e proposte pervenute a seguito della pubblicazione della seconda bozza del Programma, relativamente agli strumenti attuativi, si rende necessario procedere ad un adeguamento del PSR rispetto ai contenuti del PSN, giunto alla sua versione definitiva. Pertanto, nella predisposizione della versione del Programma che sarà inviata all'Unione Europea, si procede adottando le tipologie di strumenti attuativi sostanzialmente come previste dal PSN, demandando un'ulteriore definizione degli stessi ad un'apposita fase di concertazione da prevedere prima dell'attuazione del Programma.